

**studi  
germanici**



**3-4** 20**13**

**Massimiliano Bampi** è ricercatore di filologia germanica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È autore di pubblicazioni che riguardano prevalentemente le letterature scandinave medievali, con particolare riferimento al genere delle *fornaldarsögur* islandesi e al ruolo della traduzione nel contesto culturale della Svezia medievale. Si occupa inoltre del *Minnesang* e dell'epica cortese tedesca medievale.

**Diana Battisti**, dottore di ricerca in germanistica (titolo congiunto Firenze-Bonn) ha svolto attività di editing presso il laboratorio editoriale open-access del dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali dell'Università degli Studi di Firenze; in qualità di autrice, ha scritto di Adalbert Stifter e sull'*ancien régime*, Jean Paul e Carlo Dossi. Ha inoltre lavorato al MIBAC per due anni alla Sezione Spettacolo, in commissione di revisione cinematografica. Attualmente sta traducendo le poesie di Benno Geiger per un nuovo progetto editoriale e collabora regolarmente con la rivista di Letterature Moderne e Compare.

**Giuseppe Bevilacqua** è stato prima assistente alla cattedra del Prof. Ladislao Mittner presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (1964-1967) e poi Professore di lingua e letteratura tedesca presso l'Università di Firenze dal 1967 al 1997. Ha tenuto corsi e seminari in numerose università straniere, tedesche (Bonn, Aachen, Colonia, Berlino) e francesi (Parigi IV Sorbona); è membro di accademie italiane ("La Colombaria" di Firenze) e tedesche ("Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung" di Darmstadt); è stato Gastprofessor della Deutsche Forschungsgemeinschaft e nell'anno accademico 1985-86 è stato a Berlino come Fellow del Wissenschaftskolleg, Institut for Advanced Study; fa parte del comitato scientifico di riviste culturali di rilevanza europea («Études Germaniques»). Fra i principali interessi di ricerca, la letteratura tedesca moderna, il periodo classico-romantico, Goethe, Wagner, Celan e Benn. Del 1996-98 è l'antologia in cinque volumi *I Romantici Tedeschi* (Rizzoli). Nell'ambito degli studi sulla letteratura popolare pubblica nel 1996 le *Storie di calendario* di Johann Peter Hebel e nel 1992 le *Fiabe di Musäus* (Le Lettere). Contri-



buisce con numerosi studi alla storia letteraria tedesca del tardo Ottocento, tra cui: una monografia storica sulla *Letteratura e società nel secondo Reich* (Longanesi, 1977), saggi su Wagner raccolti nel volume *Parole e musica* (Olschki, 1986) e nel 1978-88 prefazioni a quattro opere di Theodor Fontane. Riguardano il Novecento letterario un suo volume su Ernst Barlach (tema della sua dissertazione, 1963), il saggio *Sette introduzioni a drammi espressionistici* (1975) e numerosi articoli su A. Holz, F. Kafka, R. Musil, B. Brecht, G. Benn, H. Hesse, S. Kracauer, E. Bloch, J. Roth, H. Böll, Th. Bernhard e altri. Con molti saggi pubblicati in Germania, Francia e Italia, dedica una particolare attenzione a Paul Celan, del quale è il primo traduttore in italiano, curatore della sua prosa (*La verità della poesia*, Einaudi, 1993) e di tutte le sue opere poetiche (*Poesie*, Meridiani Mondadori, 1998). Negli ultimi anni si è occupato, tra gli altri, di Rilke (*Rilke. Un'inchiesta storica*, Bulzoni, 2006) e di Hölderlin (*Una questione hölderliniana. Follia e poesia nel tardo Hölderlin*, Olschki, 2007).

**Massimo Bonifazio** è ricercatore di letteratura tedesca presso l'Università di Catania. Si occupa del rapporto fra cibo e letteratura (*I galatei di Sankt Grobian. Eccessi alimentari e cattive maniere nella letteratura di lingua tedesca fra i secoli XII e XVI*, Torino 2004), di Thomas Mann (*Thomas Mann, un Don Chisciotte senza casa. L'esilio fra impegno e reticenza (1933-1936)*, Roma 2009) e della letteratura della memoria ritrovata (*La memoria inesorabile*, in corso di stampa).

**Fabrizio Cambi**, germanista e traduttore. Si occupa in particolare di letteratura tedesca dell'età romantica e del Novecento. Ha pubblicato studi su Jean Paul, H. Heine, R. Musil, I. Bachmann e sulla letteratura della RDT. Ha curato per i Meridiani Mondadori la prima edizione commentata di *Giuseppe e i suoi fratelli* di Th. Mann.

**Gabriella Catalano**, docente di lingua tedesca presso l'Università di Roma 2 Tor Vergata. È autrice di numerosi saggi su autori tedeschi e austriaci fra Ottocento e Novecento (Hofmannsthal, Musil, Bernhard, Jandl, Fontane, Stifter) e di una monografia, dedicata a Rossegger, Anzengruber, Marie von Ebner Eschenbach (*Paesaggi asburgici*,



1993, Campanotto, Udine). Si è occupata di storia della traduzione (insieme a Fabio Scotto ha curato il volume *La nascita del concetto moderno di traduzione: le nazioni europee fra enciclopedismo e epoca romantica*, Armando, Roma 2001). Un tema della sua ricerca è il rapporto fra letteratura e arti visive (saggi su Winckelmann e Goethe). Nel 2007 ha pubblicato il volume *Musei invisibili. Idea e forma della collezione nell'opera di Goethe* (Artemide, Roma).

**Anna Chiarloni** è prof. emerita di letteratura tedesca dell'Università di Torino. Ha insegnato a Brema, Essen, Berlino, Filadelfia, Parigi, Sarajevo e Saratow. È autrice di saggi su Goethe, Kleist, Ch. Wolf, Heiner Müller, Günter Grass e la poesia contemporanea tedesca. Fa parte del comitato editoriale dell'«Indice» e del «German Monitor».

**Paola Del Zoppo** è ricercatrice in germanistica presso l'Università degli Studi della Tuscia. Si occupa di teoria della traduzione, studi culturali e comparatistici, letteratura poliziesca e romanticismo tedesco; traduce poesia e prosa contemporanee dal tedesco e dall'inglese (Gwyneth Lewis, Lutz Seiler, Sibylle Lewitscharoff, Max Frisch tra gli altri). Collabora con Del Vecchio Editore e, per la stessa casa editrice, sta curando le edizioni delle opere di Hilde Domin e Leonhard Frank.

**Alessandro Fambrini** si è laureato in lingue e letterature moderne presso l'Università di Pisa, perfezionandosi poi in lingua e letteratura tedesca presso l'Università di Pavia. Dal 1995 lavora presso l'Università di Trento. Si occupa di letteratura tedesca di Ottocento (con scritti su Tieck, Hoffmann, Heine e Hebbel tra gli altri) e Novecento, e in particolare dei rapporti tra avanguardia e tradizione nel *fin de siècle* come lente d'ingrandimento per una definizione e una migliore comprensione della modernità, con studi su naturalismo, simbolismo, decadentismo, fino all'espressionismo e alle soglie degli anni Venti, e su figure di alcuni loro esponenti (ad es. Nietzsche, Mühsam, Trakl, Wedekind, Friedell). Da tale prospettiva si muovono anche i suoi studi delle ricadute della letteratura tardo ottocentesca e primo novecentesca sul genere fantastico, con lavori tra gli altri su Kurd Laßwitz, Gustav Meyrink e Franz Kafka.



**Anna Fattori** insegna letteratura tedesca presso la Macroarea di Lettere dell'Università di Roma Tor Vergata. È autrice di diversi contributi su Robert Walser nonché di saggi su vari autori svizzero-tedeschi (Salomon Gessner, C. F. Meyer, Peter Bichsel, Max Frisch, Thomas Hürlimann, Erika Burkart, Margrit Baur). Ulteriori campi di ricerca sono: il romanzo tedesco del XVIII secolo, narratologia, stilistica letteraria, *Anglo-German Studies*. Collabora a trasmissioni culturali della Radio della Svizzera Italiana. Ha recentemente curato con Kerstin Gräfin von Schwerin il volume „*Ich beendige dieses Gedicht lieber in Prosa*”. *Robert Walser als Grenzgänger der Gattungen* (Heidelberg, Winter 2011). Fa parte del gruppo di ricerca coordinato dallo Schweizerisches Literaturarchiv di Berna sul tema *Blicke nach Süden. Schweizer Schriftsteller in Italien*.

**Fulvio Ferrari** è professore ordinario di filologia germanica presso l'Università di Trento. Nel corso degli anni si è dedicato principalmente allo studio della letteratura nederlandese medievale, delle letterature nordiche antiche e della ricezione in epoca moderna delle narrazioni germaniche medievali, soprattutto della materia nibelungica. Ricopre attualmente la carica di presidente dell'Associazione Italiana di Filologia Germanica. A partire dal 1982, parallelamente agli studi filologici e storico-letterari, ha svolto l'attività di traduttore letterario, in particolare dalle lingue scandinave e dal nederlandese.

**Massimo Ferrari Zumbini** è ordinario di storia della cultura tedesca presso l'Università della Tuscia. Ha studiato a Pisa (Scuola Normale) e a Monaco, ha insegnato a Milano e a Pisa. Ha pubblicato diverse monografie, tra cui *Untergänge und Morgenröten. Spengler - Nietzsche – Antisemitismus* (Königshausen & Neumann 1999), *Le radici del male. L'antisemitismo in Germania da Bismarck a Hitler* (Il Mulino 2001 e 2002), *Die Wurzeln des Bösen. Gründerzeit des Antisemitismus: von der Bismarckzeit bis zu Hitler* (Klostermann 2003), *Nietzsche: storia di un processo politico. Dal nazismo alla globalizzazione* (Rubbettino 2011).

**Marina Foschi Albert** (Ph.D. University of Maryland, 1991) è titolare degli insegnamenti di lingua e traduzione tedesca presso l'uni-



versità di Pisa. Si occupa di grammatica e stilistica del testo e di poetica linguistica. Ha pubblicato, tra l'altro, monografie dedicate a generi letterari della tradizione tedesca (*Narrativa*, Bari 2007<sup>3</sup>; *Lirica*, con L. Lari, Bari 2008<sup>4</sup>) e all'approccio linguostilistico nell'analisi testuale (*Il profilo stilistico del testo*, Pisa, 2009). Dalla collaborazione con H. Blühdorn (IDS, Mannheim) sono scaturiti tre volumi dedicati alla comprensione del testo per la didattica DaF (*Lettura e comprensione del testo in lingua tedesca*, Pisa 2006; *Leseverstehen für Deutsch als Fremdsprache*, 2012; *Leggere e comprendere il tedesco*, in corso di stampa).

**Pierluigi Gatti** ha conseguito la laurea in letteratura latina nel 2004 e il titolo di dottorato nel 2011 in Klassische Philologie presso la Humboldt Universität zu Berlin. Nel 2012/13 ha avuto un incarico di supplenza presso la Goethe Universität Frankfurt am Main, nel 2013/14 ha svolto un periodo di ricerca a Napoli presso l'Officina dei Papiri Ercolanesi e una Fellowship alla Columbia University. Tra le pubblicazioni: Pseudo Virgilio, *Ciris*, 2010; *Utile Dulci*, 2010; *Antike und mittelalterliche Kommentierung zu Ovids Werken*, 2014.

**Elena Giovannini** si è laureata in lingue e letterature straniere all'Università di Bologna, addottorata in letteratura tedesca all'Università di Pavia. È attualmente assegnista di ricerca e contrattista all'Università di Bologna. Si è occupata soprattutto della ricezione del mondo islamico nella letteratura di viaggio tedesca tardomedievale, della rifunzionalizzazione del mito faustiano nella letteratura tedesca dell'esilio e della manipolazione ideologica di Goethe nel Terzo Reich.

**George Guțu**. Studium der Rumänistik an der Universität Bukarest (1963-1964), dann der Germanistik und Kulturwissenschaften an der Universität Leipzig (1964-1969), doctor philosophiae der Universität Leipzig – Thema der Dissertation *Die rumänische Koordinate der Lyrik Paul Celans* (1977). Ordentlicher Professor, Leiter des Instituts für Germanistik der Universität Bukarest, Initiator, Gründungsmitglied und seit 1990 Präsident der Gesellschaft der Germanisten Rumäniens (GGR), Gründer der Publikationen «Zeitschrift der Germanisten Rumäniens und 'transcarpathica' germanistisches Jahrbuch Rumänien»,



sowie der Buchreihe «GGR-Beiträge zur Germanistik». Initiative und Durchführung von sechs bedeutenden internationalen Kongressen der Germanisten Rumäniens. Mitglied mehrerer rumänischer und internationalen Fachverbände (Gesellschaft der Germanisten Rumäniens, Österreichische Gesellschaft für Germanistik, Goethe-Gesellschaft Weimar, Institut für Österreichische und Internationale Literaturprozesse Wien, Institut für deutsche Kultur und Geschichte Südosteuropas an der Universität München - IKGS, Rilke-Gesellschaft, Elias-Canetti-Gesellschaft Rousse, Goethe-Gesellschaft in Rumänien). Ehemals Inhaber des “Elias Canetti”- Gastlehrstuhls für Interkulturelle Osteuropa-Studien der Universität Viadrina Frankfurt (Oder), ehemals Gastprofessur am Dipartimento di Studi Romanzi der Universität “La Sapienza” Rom, Gastwissenschaftler an der Universität Trier usw. Lehr- und Forschungsgebiete: Geschichte der deutschen Literatur (Aufklärung, Sturm und Drang, Klassik, Romantik); Deutsche und Österreichische Gegenwartsliteratur; Rumäniendeutsche Literatur; Deutschsprachige Literatur der Bukowina; Imagologie; Rezeptionsgeschichte und -theorie; Poetik; Literaturwissenschaftliche Methodendiskussion; Theorie und Praxis der Übersetzung; Geschichte der Germanistik; wissenschaftliche Betreuung von Doktoranden. Veröffentlichungen: *Die rumänische Koordinate der Lyrik Paul Celans* (Leipzig, 1977), *Die Lyrik Paul Celans und der geistige Raum Rumäniens* (București, 1990), *Die Lyrik Paul Celans und die rumänische Dichtung der Zwischenkriegszeit* (București, 1994), *Geschichte der deutschen Literatur. Teil I* (Bukarest 2001; *Geschichte der deutschen Literatur, Teil II* (Bukarest 2009), zahlreiche weitere Studien und Untersuchungen zu Paul Celan, Rose Ausländer, Alfred Margul-Sperber, Immanuel Weissglas, Goethe, Rilke, Gerhart Hauptmann, Ingeborg Bachmann, Thomas Bernhard, Elias Canetti, Christa Wolf, Volker Braun über interkulturelle, imagologische und literaturinterreferentielle Themen (siehe auch [http://www.unibuc.ro/uploads\\_ro/20936/PublGutu.htm](http://www.unibuc.ro/uploads_ro/20936/PublGutu.htm); [http://www.ggr.ro/CV\\_07\\_gutu\\_RO.htm](http://www.ggr.ro/CV_07_gutu_RO.htm)).

**Micaela Latini**, professore aggregato di letteratura tedesca presso l'Università di Cassino e del Lazio meridionale, ha studiato filosofia e germanistica a Roma, Urbino e Vienna. Tra le sue opere: *Il possibile*



*e il marginale. Studio su Ernst Bloch* (Mimesis, Milano 2005); *La pagina bianca. Thomas Bernhard e il paradosso della scrittura* (Mimesis, Milano 2010); *Il Museo degli errori. Thomas Bernhard e gli Antichi Maestri* (Albo Versorio, Milano 2011). Attiva nel campo delle traduzioni, ha curato un'edizione critica degli scritti letterari di Ernst Bloch (*Ornamenti. Arte, filosofia, letteratura*, Armando, Roma 2012), una nuova edizione dell'*Uomo senza qualità* di Robert Musil (Newton Compton, Roma 2013) e con Tonino Griffiero l'edizione italiana del volume di Joachim Ritter, *Estetica e modernità*, Marinotti, Milano 2013. Con Alessandra Campo ha curato una bibliografia di ambito estetologico tedesco, *Dieci anni di estetica tedesca* (Aesthetica, Palermo 2012).

**Michela Lo Feudo**, dopo essersi laureata in lingue e letterature francese e tedesca con una tesi su Paul Celan, ha conseguito un Dottorato di ricerca in filologia moderna in co-tutela tra l'Università Federico II e Paris Ouest Nanterre La Défense. Le sue ricerche più recenti sono orientate al campo della francesistica, con particolare riferimento al rapporto fra giornalismo, letteratura e arti visive a Parigi fra Otto e Novecento. Attualmente è docente a contratto di letteratura francese presso l'Università Federico II di Napoli.

**Barnaba Maj** è stato docente di filosofia della storia e teoria della storiografia all'Università di Bologna fino al febbraio 2012, data in cui ha rassegnato le dimissioni. Pubblicista, è direttore responsabile della rivista «Discipline filosofiche», dal 2005 al 2012 è stato responsabile del settore tedesco della *Nuova informazione bibliografica*, dirige la collana "hi-storytelling" (Clueb, Bologna). Come *freier assoziiertes Professor* è membro del dottorato europeo IGK *Politische Kommunikation* di Frankfurt am Main. Ha scritto numerosi saggi su temi letterari, teologici, storico-politici e ideologici relativi alla cultura tedesca, fra cui *Heimat. La cultura tedesca contemporanea* (Roma 2001), *Franz Kafka. Davanti alla Legge* (Bologna 2008), *Apocalisse e teologia: poetica del creaturale. Il ciclo Atemkristall* (Venezia 2013), *Georg Büchner* (Roma 2013).

**Sabine Meine** è dal settembre 2010 direttrice del Centro Tedesco di Studi Veneziani ([www.dszv.it](http://www.dszv.it)), dove ha lavorato negli anni 2011-2014





sul progetto scientifico *Lo sguardo della terrazza* per il dialogo tra la ricerca e le arti in una prospettiva interdisciplinare e storico-culturale. Come musicologa si occupa principalmente della storia della musica moderna e di quella rinascimentale; come studiosa di letteratura romanze è interessata alle culture musicali italiana e francese. Nella sua dissertazione di dottorato (1998) studia la figura di René Leibowitz, diffusore in Francia della musica dodecafonica (*Ein Zwölftöner in Paris. Studien zu Biographie und Wirkung von René Leibowitz, 1913-1972*, Wisner, Augsburg 2000); nel 2007 ha concluso la sua abilitazione alla libera docenza universitaria con uno studio sulla musica vocale profana del primo Cinquecento (*Die Frottola. Musik, Diskurs und Spiel an italienischen Höfen 1500-1530*, Brepols, London 2013). Dal 2009 al 2011 ha diretto una ricerca sul salotto musicale di Nadine Helbig nella Roma della fine Ottocento finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft. Ha curato recentemente i seguenti volumi: *Amor docet musicam. Musik und Liebe in der Frühen Neuzeit*, curato con Dietrich Helms, Olms, Hildesheim 2012; *Musik und Popularität. Aspekte zu einer Kulturgeschichte zwischen 1500 und heute*, curato con Nina Noeske (Populäre Kultur und Musik 2), Waxmann, Münster 2011; „Dahin!“ *Musikalisches Reiseziel Rom. Projektionen und Realitäten*, «Jahrbuch Musik und Gender», vol. 4, curato con Rebecca Grotjahn, Olms, Hildesheim 2011.

**Camilla Miglio** insegna letteratura tedesca e traduzione alla “Sapienza” di Roma. Su Paul Celan ha pubblicato tre libri *Celan e Valéry. Poesia, traduzione di una distanza* (ESI, Napoli 1997); *Vita a fronte. Saggio su Paul Celan* (Quodlibet, Macerata 2005); *L’opera e la vita. Paul Celan e gli studi comparatistici* (L’Orientale, Napoli 2008, curato con Irene Fantappiè). Su Ingeborg Bachmann la monografia *La terra del morso. L’Italia ctonia di Ingeborg Bachmann*, Quodlibet, Macerata 2012. Su teoria e storia della traduzione ha curato due volumi (*Il demone a vela. Traduzione e riscrittura tra didattica e ricerca*, L’Orientale, Napoli 2006; *Dello scrivere e del tradurre*, L’Orientale, Napoli 2007, curato con Valentina Di Rosa e Giovanni La Guardia). Ha tradotto autori tedeschi dal Romanticismo a oggi, tra cui i Fratelli Grimm, Clemens Brentano, A. Jacob Liebskind, Franz Kafka, H. M. Enzensberger, Peter Waterhouse, Ulrike Draesner.



**Fabio Mollica** si è laureato nel 2002 in lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e ha conseguito nel 2007 il dottorato in linguistica tedesca presso l'Università di Potsdam con una Tesi dal titolo *Korrelate im Deutschen und im Italienischen*. Dal 2007 al 2011 ha lavorato come professore a contratto presso la *Freie-Universität* di Berlino e l'Università di Erfurt. Dal 2009 al 2011 è stato wissenschaftlicher Mitarbeiter presso l'Istituto di Romanistica della Friedrich-Schiller-Universität di Jena. Attualmente è ricercatore di lingua e linguistica tedesca presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa prevalentemente di sintassi, fraseologia e linguistica contrastiva.

**Daniela Nelva** è ricercatrice a tempo determinato di letteratura tedesca presso l'Università degli Studi di Torino. Ha pubblicato contributi su Thomas Mann, Günter Grass, Christa Wolf, Richard Wagner. È autrice delle monografie *Identità e Memoria. Lo spazio autobiografico nel periodo della riunificazione tedesca. Stefan Heym, Günter de Bruyn, Heiner Müller, Günter Kunert* (Mimesis, Milano 2009) e *Percorsi critici nei saggi di Robert Musil* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 2011). Con Massimo Bonifazio e Michele Sisto ha curato *Il saggio tedesco del Novecento* (Le Lettere, Firenze 2009).

**Marco Rispoli** è ricercatore di letteratura tedesca presso l'Università di Padova. Ha pubblicato la monografia *Parole in guerra. Heinrich Heine e la polemica* (Macerata 2008). Ha pubblicato alcuni saggi e contributi, dedicati per lo più alla cultura del Vormärz e alla letteratura di 'fine secolo'. Ha inoltre curato e tradotto diversi autori di lingua tedesca, tra cui Hugo von Hofmannsthal, Joseph Roth, Friederike Mayröcker.

**Sonia Saporiti**, ricercatrice e docente di lingua e letteratura tedesca presso l'Università degli Studi del Molise, ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Studi Filologici e Letterari dell'Università "La Sapienza" di Roma (2004), in collaborazione con la Humboldt Universität di Berlino, dove ha avviato gli studi di psicoanalisi. Nel 2005, con una borsa biennale post-dottorato, ha potuto ultimare gli studi di psicoanalisi e proseguire gli studi a Berlino.



Nel 2006 è stata pubblicata la sua prima monografia, *Letteratura, mito, psicoanalisi. Figure mitiche nella letteratura di lingua tedesca*, in parte basata sugli studi condotti per la tesi di laurea e per la dissertazione di dottorato. Come membro della “German Studies Association” americana ha partecipato, come relatrice e moderatrice, ai Congressi annuali dell’associazione, beneficiando dei fondi di sostegno alla ricerca messi a disposizione dalla stessa associazione. Recentemente è stata ospite delle Università di Cambridge (UK) e di Harvard (USA) per la presentazione della monografia *Myth as Symbol. A Psychoanalytic Study in Contemporary German Literature* (Cambridge Scholars Publishing, 2013). In qualità di relatrice, ha partecipato anche a convegni in Germania (Jena, Berlino, Heidelberg) utilizzando fondi messi a disposizione dal Goethe-Institut e dalla Humboldt Stiftung. Si occupa principalmente del rapporto tra letteratura e psicoanalisi, di ermeneutica letteraria, del Romanticismo tedesco e di letteratura austriaca contemporanea. Tra le pubblicazioni, oltre alla monografia segnalata, a traduzioni dal tedesco e atti di convegno, si annoverano „*Wenn am Leben nichts mehr stimmt, stürzen auch die Wörter ab*“. *Erinnerungsarbeit und autofiktionales Schreiben im Werk Herta Müllers*, nel volume *Polyphonie – Mehrsprachigkeit und literarische Kreativität* (Praesens Verlag, Wien 2010), *Die Geographie des Imaginären. Die Reportagen von Christoph Ransmayr zwischen journalistischer Prosa und literarischer Erfindung*, in *Confini e spazi liminari della cultura tedesca. Grenzen und Grenzräume in der deutschen Sprache und Literatur* (Macerata 2008). Per la «German Studies Review» è in corso di pubblicazione l’articolo *Ilse Langner und ihre „Arbeit am Mythos“ zwischen Weimarer Republik, Drittem Reich und Nachkriegszeit*.

**Giulio Schiavoni** insegna letteratura tedesca all’Università del Piemonte orientale (Sede di Vercelli). Ha pubblicato recentemente *Günter Grass. Un tedesco contro l’oblio* (Roma 2011) e *Echi dalla Mitteleuropa. Autori e percorsi, tra filosofia e letteratura* (Vercelli 2012). Ha approfondito la cultura ebraico-tedesca intervenendo su vari autori, in particolare su Franz Kafka (*I racconti*, Milano 1985), Hermann Broch (Firenze 1976) e Walter Benjamin (Torino 2001) e curando di recente, insieme a Guido Massino, il volume *Verso una terra “antica e nuova”. Culture del*



*sionismo (1895-1948)* (Roma 2011). Ha tradotto importanti autori di lingua tedesca, tra cui opere di Johann Jakob Bachofen, Stefan George, Sigmund Freud, Franz Kafka, Robert Musil, Walter Benjamin e Joseph Roth.

**Michele Sisto** è ricercatore all'Istituto Italiano di Studi Germanici in Roma e insegna letteratura tedesca all'Università di Trento. Ha curato i volumi *L'invenzione del futuro. Breve storia letteraria della DDR dal dopoguerra a oggi* (Scheiwiller 2009) e *Letteratura italiana e tedesca 1945-1970* (Studi Germanici 2013). Collabora con «allegoria», *ragionipratiche.it* e *germanistica.net*.

**Verena Thoma-Endenich** studierte Germanistik und Kunstgeschichte in Aachen, Bonn und Florenz. Nach dem Magisterexamen in Bonn arbeitete sie am Institut für neuere deutsche und europäische Literatur der Fernuniversität Hagen. Sie wurde 2013 als Stipendiatin des Deutsch-Italienischen Promotionskollegs der Universitäten Bonn und Florenz mit einer Arbeit zur Tragödie Friedrich Hebbels promoviert.

**Valentina Valentini**, studiosa dei problemi dello spettacolo nel Novecento, insegna arti performative e arti elettroniche e digitali presso il dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha dedicato vari studi storici e teorici al teatro del Novecento: *Il dibattito sul teatro negli USA: Schechner e TDR* (1974); *La teoria della performance* (1985); *La tragedia moderna e mediterranea* (1991). Le sue più recenti pubblicazioni riguardano: *Drammaturgie sonore: teatri del secondo Novecento* (2012); *Mondi, corpi, materie. Teatri del secondo Novecento* (2007); la curatela di una raccolta di saggi di Giuseppe Bartolucci, *Testi critici 1964-1987*, e della studiosa nordamericana Bonnie Marranca, *American Performance, 1975-2005*. Ha dedicato un approfondito studio in due volumi alle interferenze fra teatro e nuovi media, dal titolo: *Teatro in immagine* (1987). Di recente pubblicazione le due antologie *Le pratiche del video* e *Le storie del video* (2003). Ha curato la prima monografia su Bill Viola (*Vedere con la mente e con il cuore*). Altri volumi che analizzano autori, opere di arte elettronica e multimedia: *Video d'autore 1986-1995*, *Allo specchio*, *Dal Vivo*, *Il video*



*a venire*. Per Rubbettino Editore ha diretto una collana dedicata al teatro contemporaneo in cui ha pubblicato *Franco Scaldati* (1997), *Squat Theater* (1998), *Compagnia della Fortezza* (1998), *Peter Sellars* (1999), *Eimuntas Nekrosius* (1999), *Totò e Vicé* (2003), *S.M. Ejzenštejn*, *Quaderni e piani di regia* (2003), *Teatro Valdoca* (2004). I suoi saggi sono pubblicati su varie riviste sia in ambito nazionale che internazionale, come: «Biblioteca Teatrale», «The Drama Review», «Theaterschrift», «Close-Up», «Drammaturgia», «Performance Research», «Maska», «Frackija», «PAJ», il supplemento culturale del quotidiano *l'Avanguard* (Barcellona). Partecipa al progetto internazionale *Voluntary Visitor Program* promosso dall'American Embassy in Rome (2006). Fa parte del comitato di redazione della rivista «Biblioteca Teatrale, Performance Research» (Routledge), «Imago», dirige «AudioVideoteca teatrale» (Bulzoni).

**Michele Vangi** è germanista e collaboratore scientifico presso il Centro Italo-Tedesco di Villa Vigoni. Ha approfondito e indaga tuttora fenomeni di intermedialità letteraria: al rapporto fra fotografia e letteratura ha dedicato la tesi di dottorato, svolta presso l'Università di Münster, intitolata: *Letteratura e Fotografia. Roland Barthes – Rolf Dieter Brinkmann – Julio Cortázar – W.G. Sebald* (Carnapio, Udine 2005). Altri suoi ambiti di ricerca sono: le concezioni dello spazio e del paesaggio nella *Goethezeit*; la letteratura di lingua tedesca dopo il 1945. Fra le sue pubblicazioni recenti, con Ada Vigliani e Barbara Kleiner: *Klassiker neu übersetzen. Zum Phänomen der Neuübersetzungen italienischer und deutscher Klassiker – Ritradurre i classici. Sul fenomeno delle ritraduzioni di classici italiani e tedeschi* (Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2014).

**Roberto Zapperi** ha insegnato all'École des Hautes études en sciences sociales di Parigi e al Politecnico federale di Zurigo, è stato Fellow del Wissenschaftskolleg di Berlino e del Warburghaus di Amburgo, è socio corrispondente della Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung, ha pubblicato numerosi libri, tradotti in sei lingue, fra gli ultimi si ricordano: *Annibale Carracci. Ritratto di artista da giovane*, Einaudi, Torino 1989; *Eros e Controriforma. Preistoria*



---

*della Galleria Farnese*, Bollati Boringhieri, Torino 1994; *Una vita in incognito, Goethe a Roma*, Bollati Boringhieri, Torino 2001; *Il selvaggio-gentiluomo*, Donzelli, Roma 2005; *Monna Lisa-Addio*, Le Lettere, Firenze 2012; *Eine italienische Kindheit*, C.H. Beck, München 2011; *Alle Wege führen nach Rom*, C.H. Beck, München 2013; *Freud e Mussolini*, Franco Angeli, Milano 2013. Collabora da molti anni con numerose riviste italiane e straniere, in particolare con la «Zeitschrift für die Ideengeschichte».